

# SPETTACOLI

E-MAIL [spettacoli.fe@lanuovaferrara.it](mailto:spettacoli.fe@lanuovaferrara.it)

VENERDÌ A FERRARA

## Quegli abbracci tra mamma e figlia diventati più forti del lockdown

Il regista di "18 regali": «Felice di aver donato emozioni in un momento in cui il contatto era proibito»

Samuele Govoni

«Il cinema arriva dove la realtà a volte non può. Sono felice che nei mesi in cui era vietato qualsiasi contatto, gli abbracci di *18 regali* abbiano scaldato il cuore di molte persone. È stata per me una grande emozione che mi ha dato forza nei mesi più difficili». Stefano Amato, piemontese d'origine e romano d'adozione, venerdì alle 21.30 sarà all'Arena Coop Alleanze 3.0 di Ferrara (Parco Pareschi, corso Giovecca) per presentare *18 regali*, il suo ultimo film uscito il 2 gennaio con Vittoria Puccini, Benedetta Porcaroli e Edoardo Leo. L'incontro con il regista rientra nella rassegna "Accadde domani". Il film, ispirato a una storia vera, racconta la storia di una madre che, prima di morire a causa di un male incurabile, lascia alla figlia una lista di regali, uno per ogni compleanno; un modo per starle vicina e accompagnarla nella vita fino alla maggiore età.

STORIA D'AMORE

«Questo film - spiega Amato - non è la cronaca di un dolore, bensì il racconto di una grandissima storia d'amore». Il regista ha scoperto la vicenda quasi per caso, con una notifica sullo smartphone. «Ho ricevuto un messaggio che rimandava ad un articolo di giornale in cui veniva raccontata questa storia bellissima ma straziante; l'ho cancellato quasi subito, in maniera istintiva: mi faceva troppo male. Il giorno dopo però - racconta - ho incontrato il produttore che mi ha chiesto di lavorare a questo fatto e farlo diventare un film. Da lì ho cominciato ad approfondire la vicenda ed ho scoperto che era una testimonianza d'amore infinito».

dire la vicenda ed ho scoperto che era una testimonianza d'amore infinito».

DAL CINEMA AL WEB

Il film uscito un paio di mesi scarsi prima del lockdown, è riuscito a fare il suo corso. «Prima la gente era diffidente, aveva paura di star male e - racconta - il primo giorno in sala non è stato un granché. Il secondo qualcosa è cambiato, il terzo è andato meglio e la domenica è stata un successo. C'è stato il cosiddetto "passaparola" ed è stato bellissimo vedere le sale piene di ragazze e ragazzi. I figli andavano al cinema coi genitori e vedevi proprio che nasceva qualcosa tra queste due

Amato sarà presente alla proiezione e poi incontrerà il pubblico del Pareschi

generazioni a confronto; era un momento di grande trasporto, intimità e gioia». Nei mesi più duri della pandemia "18 regali" è approdato anche online finendo per settimane in testa su Amazon Prime e uscendo in tutto il mondo su Netflix. «Credo che questa storia abbia dato forza, abbia avvicinato e fatto sembrare meno insopportabili le distanze obbligate», dice il regista che ora sta lavorando alla seconda stagione di *Imma Tataranni*, serie tv Rai. «Il futuro? Non lo so. Certo sarà complicato tornare in sala, tornare sul set e riprendere i ritmi che conoscevamo. Spero - conclude - che il peggio sia ormai alle spalle». —

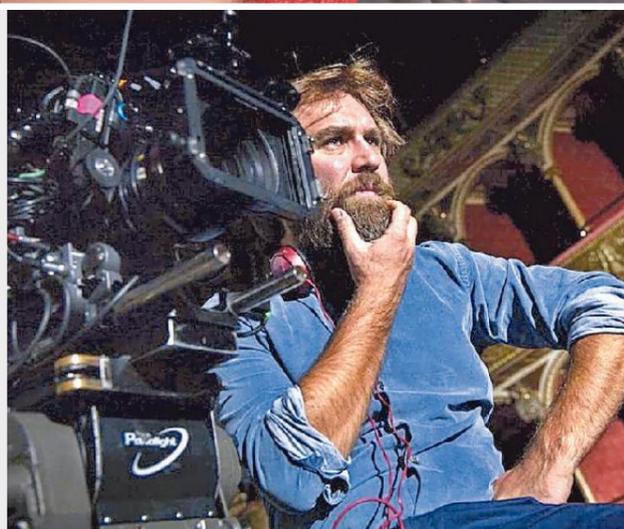
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FILM

### Un racconto commovente con Puccini e Porcaroli

In alto Vittorio Puccini e Benedetta Porcaroli sono madre e figlia in "18 regali". Accanto Stefano Amato, regista del film distribuito da Lucky Red che racconta la commovente storia d'amore familiare.

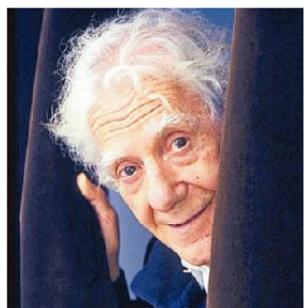


L'esordio in un lager, poi Strehler e Carosello: 70 anni di carriera

## Morto Tedeschi, attore centenario Diede la vita per il palcoscenico

IL RITRATTO

Aveva festeggiato 100 anni lo scorso 20 aprile, ricevendo gli auguri del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: Gianrico Tedeschi, decano del teatro italiano, volto caro al grande pubblico grazie al varietà e alla pubblicità in tv con Carosello, è morto lunedì



Gianrico Tedeschi

notte nella sua casa di Crabbia di Pettenasco, sul lago d'Orta. Nato a Milano nel 1920, Tedeschi ha trascorso 70 anni in scena - ancora quattro anni fa recitava *Dipartita finale* con la regia di Branciaroli - attraversando il Novecento e rappresentandolo nel bene e nel male, grazie alla sua fedeltà a principi etici e civili oltre che artistici, alla sua ironia e soprattutto alla sua umanità. Diplomato a

vent'anni, Tedeschi parte poi per la guerra, sottotenente in Grecia, e dopo l'8 settembre, rifiutandosi di aderire alla Repubblica di Salò, finisce in un lager nazista in Germania dove recita con i compagni di prigionia; dopo la Liberazione riesce a entrare in Accademia a Roma e nel 1947 debutta, scelto e diretto da Strehler. Inizia così una carriera di successo, che lo vede lavorare con registi che vanno da Visconti a Ronconi, passando per Garinei e Giovannini per un celeberrimo *My fair lady*, come lo porterà a partecipare agli storici sceneggiati tv, a diventare amato personaggio di un Carosello di dolciumi, a essere in radio con Raffaella Carrà, a far cinema con, tra i tanti, Bragaglia, Steino, Dessin e Rossellini. Recita

con Ruggero Ruggeri e Salvo Randone, passando per Anna Magnani, Marcello Mastroianni, Romolo Valli e tantissimi altri, ma anche Renato Rascel e Domenico Modugno, per arrivare oggi ad avere accanto giovani come Massimo Popolizio, Sergio Rubini o Marina Massironi. Testimone e protagonista di un secolo quindi, tra vita e teatro, sempre ad essere impegnato dalla parte e nella parte giusta, con grande professionalità. Una delle ultime volte in cui è salito su un palcoscenico a 96 anni, a chi gli chiedeva se non gli costasse fatica, rispondeva: «Al contrario, la scena dà forza», e doveva essere sincero se ancora oggi, come diceva la moglie, si capiva che il teatro gli mancava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRARA



Il castello estense tinto di rosa

### Non solo mare Le Notti Rosa arrivano anche in città

Si avvicina l'appuntamento con le Notti Rosa di Visit Ferrara: dal 3 al 9 agosto una serie di visite guidate serali accompagneranno il pubblico in un percorso tra arte, letteratura, sapori e magia alla scoperta dei passaggi urbani più suggestivi della città estense. Non solo... è stato inoltre predisposto un collegamento via pullman che nelle due settimane centrali di agosto permetterà ai turisti presenti sulla costa di ammirare la bellezza di Ferrara e, volendo, di abbinare lo spostamento alle visite guidate nelle quattro date specifiche di mercoledì 12 e venerdì 21 agosto con partenza e ritorno ai Lidi Sud e di venerdì 14 e mercoledì 19 agosto con trasferimento da e per i Lidi Nord. «Nel pieno rispetto delle regole sanitarie, l'iniziativa è stata pensata per animare il centro storico in questo difficile momento per la città d'arte, che già risentono particolarmente nel periodo estivo», ha spiegato Ted Tomasi, presidente del **Consorzio Visit Ferrara** precisando che tra i motivi delle Notti Rosa c'è il tentativo di aiutare gli imprenditori del territorio e soprattutto le guide e gli organizzatori di eventi, tra le categorie maggiormente colpite dall'emergenza pandemica. Lunedì alle 20.30 e alle 21 sarà "Certosa Monumentale nel silenzio della notte": alla luce di una torcia, fornita in omaggio a tutti i partecipanti ci si addenterà in un luogo misterioso e suggestivo tra memorie del passato e capolavori d'arte sacra. La visita, di circa due ore è organizzata con il supporto di Ferrara Tua, l'incontro con la guida sarà 10 minuti prima della partenza ai cancelli d'ingresso della Certosa. La prenotazione è obbligatoria (max 15 persone per turno) su [www.visitferrara.eu](http://www.visitferrara.eu); ingresso 5 euro, pagamento in loco. In caso di pioggia lieve la visita sarà garantita ugualmente. —

VALENTINA BACILIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA